FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO

Pontificia
Università
della
SANTA
CROCE

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Decano	Rev. Prof. Jesús Miñambres
Vicedecano	Rev. Prof. Stefan Mückl
Coordinatore degli studi	Rev. Prof. Pablo Gefaell
Segretario	Dott. Sergio Destito

DOCENTI

Emeriti
ARRIETA Juan Ignacio
GUTIÉRREZ G. José Luis
MARTÍN DE AGAR José Tomás

Ordinari
BAURA Eduardo
DEL POZZO Massimo
ERRÁZURIZ M. Carlos José
FRANCESCHI Héctor
GEFAELL Pablo
LLOBELL Joaquín
MIÑAMBRES Jesús
NAVARRO Luis
ORTIZ Miguel Ángel

Straordinari
CANOSA Javier
CITO Davide
MÜCKL Stefan
PUIG Fernando

Associati
SÁNCHEZ-GIL Antonio S.
SOL Thierry

Incaricati
ARAÑA José Antonio
MARTI Federico
POPOVIC Petar
SCHOUPPE Jean-Pierre

Visitanti
ÁLVAREZ DE LAS ASTURIAS Nicolás
BUONOMO Vincenzo
CONDORELLI Orazio
EISENRING Gabriela
LO CASTRO Gaetano
STANKIEWICZ Antoni
VILADRICH Pedro Juan

Ricercatori
ABASCAL Jaime
LLORÉNS Inés
NERI Adriana
RURANSKI Grzegorz

Assistenti
BEALL M. Katherine
CILLA Pierpaolo
LISIERO Elisa
PAPPADIA Francesco
SHAKO YODI Augustin
TEIXIDOR Marc
VIGO Santiago

La Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università della Santa Croce persegue l'obiettivo di formare canonisti che abbiano una conoscenza teorica e pratica del diritto della Chiesa, che consenta loro di coniugare la formazione giuridica con la sensibilità pastorale.

L'insegnamento è affrontato in modo sistematico, ossia ricomponendo i diversi istituti giuridici che emergono dallo studio del diritto nella Chiesa nelle diverse branche che compongono il sapere canonico, in stretta sintonia con l'autocomprensione del popolo di Dio espressa dal Concilio Vaticano II. L'impostazione realista seguita aiuta a cogliere le esigenze di giustizia insite nei beni salvifici ancor prima che nelle norme positive. L'assunzione della dimensione metafisica del reale dà, inoltre, piena e completa giustificazione anche all'ordinamento vigente. L'approccio seguito nella formazione dei canonisti si pone quindi in dialogo e contatto con la cultura giuridica secolare ed è sensibile agli sviluppi tecnici e metodologici contemporanei, pur risultando decisamente alternativo all'impronta positivistica e normativistica imperante in ambito civilistico. La ricerca del giusto nella particolarità delle circostanze ordinarie valorizza la prudenzialità del sapere e la fedeltà alla più sana tradizione ecclesiale.

I corsi sono impartiti da docenti stabili della Facoltà, completamente dediti all'insegnamento delle rispettive materie. I professori intrattengono rapporti abituali di collaborazione accademica con colleghi delle Università romane e di altri Paesi, il che si realizza, tra l'altro, mediante la partecipazione ai Convegni annuali e ai Seminari organizzati dalla Facoltà.

L'attività docente è connessa alla ricerca, una parte della quale viene pubblicata nella rivista della Facoltà *Ius Ecclesiae* (Rivista internazionale di Diritto canonico, con periodicità semestrale). Inoltre, vengono curate le collane *Trattati di diritto, Monografie giuridiche* e *Testi legislativi.* Dall'anno 2000 la Facoltà ha avviato la collana *Dissertationes* (*Series Canonica*) ove si pubblicano alcune tesi dottorali. Infine, la collana *Subsidia Canonica* cura i manuali e altro materiale didattico.

Gli stretti rapporti con la Facoltà di Teologia della Pontificia Università della Santa Croce consentono di mantenere un collegamento aperto con la ricerca teologica.

Il piano degli studi è articolato nei cicli *primo* (per gli studenti che non hanno seguito i corsi istituzionali filosofico-teologici), *secondo* (Licenza) e *terzo* (Dottorato).

1. PRIMO CICLO

Il primo ciclo ha lo scopo di offrire gli elementi teologici, filosofici e giuridici che consentano allo studente di affrontare con profitto gli studi di Licenza. Il superamento del primo ciclo dà diritto ad accedere al secondo ciclo.

Per essere ammesso come studente ordinario al primo ciclo è necessario aver conseguito il titolo richiesto per l'ammissione all'Università nel Paese di provenienza.

1.1. PIANO DI STUDI

Gli studenti del primo ciclo frequentano i seguenti corsi presso le Facoltà di Filosofia e di Teologia o gli analoghi insegnamenti presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare.

Legenda

ECTS	Crediti ECTS (*European Credit Transfer System*). Un credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.
ORE	Ore di lezione settimanali.

PRIMO ANNO			ECTS	ORE
2FU3	Filosofia dell'uomo I	A. Malo	4,5	3
2ME3	Metafisica I	C. Reyes	4,5	3
3EF4	Etica fondamentale	J.A. Lombo	6	4
4EA4	Etica applicata	G. Faro	6	4
5A13	Introduzione alla Sacra Scrittura	J.C. Ossandón	4	3
5D12	Introduzione alla Teologia	M. Belda	3	2
5D24	Teologia fondamentale I	G. Tanzella-Nitti	6	4
6G13	Teologia morale fondamentale I	A. Rodríguez Luño A. Bellocq	4	3
7K22	Teologia dogmatica: ecclesiologia ed ecumenismo I	Ph. Goyret	3	2
8J13	Teologia liturgico-sacramentaria: l'economia sacramentale	J.L. Gutiérrez-Martín R. Díaz Dorronsoro	3	2
LAE1	Latino elementare I	M.C. Formai	3	2
LAE2	Latino elementare II	M.C. Formai	3	2

SECONDO ANNO			ECTS	ORE
3FU3	Filosofia dell'uomo II	F. Russo	4,5	3
6D32	Teologia fondamentale II	G. Tanzella-Nitti	3	2
7P12	Diritto canonico I	E. Baura T. Sol	3	2
9E44	Teologia dogmatica: antropologia teologica	P. O'Callaghan	6	4
9H23	Teologia morale speciale: morale della vita, della famiglia e della sessualità	P. Requena	4	3
9L33	Teologia sacramentaria: Matrimonio	R. Díaz Dorronsoro	4	3
0H33	Teologia morale speciale: morale sociale e dottrina sociale della Chiesa	C. Mendoza	4	3
0P22	Diritto canonico II * (* del vecchio ordine degli studi)	P. Gefaell	3	2

2. SECONDO CICLO (LICENZA)

Gli studi del secondo ciclo hanno la durata di tre anni accademici, al termine dei quali si consegue il titolo di Licenza in Diritto Canonico.

L'intero piano degli studi viene proposto ogni anno, in modo che gli studenti ricevano nel primo anno una formazione che funga da base per approfondire, negli anni successivi, i diversi istituti. Lo svolgimento annuale dei corsi assicura l'organicità e la progressività delle conoscenze, nonché l'armonico sviluppo delle capacità critiche degli studenti. La preparazione teorica di base è integrata, inoltre, da successive esercitazioni pratiche e applicative.

2.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DEL SECONDO CICLO

a. Possono essere ammessi ai corsi ordinari di Licenza sia gli studenti che abbiano completato gli studi del primo ciclo, sia coloro che abbiano superato i corsi istituzionali filosofico-teologici.
b. Per la convalida delle materie già sostenute, che devono equivalere a quelle presenti nel piano di studi della Licenza, si dovrà seguire quanto previsto nelle Norme generali (cfr. § 1.3).
c. Gli studenti di madre lingua non italiana devono possedere un livello sufficiente di conoscenza della lingua italiana (cfr. Norme generali § 1.4.d.), pari almeno al livello A2, che, ove non certificato, sarà verificato mediante un apposito esame all'inizio delle lezioni. Chi non supererà questo esame dovrà seguire un corso di lingua italiana a proprio carico e spese presso un Istituto abilitato, senza interferenze con le lezioni, durante il primo semestre, certificando il raggiungimento del livello minimo necessario. La mancata dimostrazione del livello minimo richiesto (A2) preclude in ogni caso l'iscrizione al secondo anno.
d. Oltre all'italiano (cfr. Norme generali § 1.4.d.), si richiede la conoscenza di altre due lingue moderne. Il grado di conoscenza richiesto è quello necessario a leggere le pubblicazioni canonistiche.

2.2. PIANO DI STUDI

Dall'anno accademico 2019-2020 è entrato in vigore un nuovo piano degli studi del Secondo Ciclo.

Gli studenti del primo e secondo anno della Licenza seguiranno il nuovo piano, mentre gli studenti del terzo anno continueranno a seguire il piano di studi preesistente.

Nel nuovo piano di studi le materie sono articolate per semestri e alcune di esse sono impartite in anni diversi rispetto a quanto previsto dal precedente ordinamento. In particolare, due materie (Diritto Amministrativo Canonico e Diritto del *Munus docendi*) sono previste nel secondo anno della Licenza, mentre quella di Diritto dei Rapporti tra Chiesa e società civile non sarà attivata quest'anno perché spostata al terzo anno della Licenza.

Legenda

ECTS Crediti ECTS (*European Credit Transfer System*).
Un credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.

ORE Ore di lezione settimanali.

	PRIMO ANNO		ECTS	ORE
Q014	Parte Generale	E. Baura	6	4
Q034	Diritto Costituzionale Canonico	M. del Pozzo	6	4
Q047	Diritto dell'Organizzazione Ecclesiastica	F. Puig	6	4
Q063	Filosofia del Diritto	C.J. Errázuriz M. P. Popovic	5	3
Q087	Storia del Diritto Canonico I	F. Marti T. Sol	5	3
Q088	Storia del Diritto Canonico II	F. Marti T. Sol	5	3
Q103	Fondamenti del diritto nella Chiesa	C.J. Errázuriz M. P. Popovic	5	3
Q273	Diritto Romano	F. Marti	5	3
LT11	Latino I	M.C. Formai	5	3
LT12	Latino II	M.C. Formai	5	3

	Secondo Anno		ECTS	ORE
Q024	Diritto della Persona	L. Navarro	6	4
Q054	Diritto Amministrativo Canonico	J. Canosa	6	4
Q283	Diritto del *Munus docendi*	S. Mückl	5	3
Q118	Diritto Matrimoniale Canonico I	H. Franceschi M.A. Ortiz	5	3
Q119	Diritto Matrimoniale Canonico II	H. Franceschi M.A. Ortiz	6	4
Q128	Diritto Processuale Canonico I	J. Llobell M. del Pozzo	5	3
Q129	Diritto Processuale Canonico II	J. Llobell M. del Pozzo	6	4
Q144	Diritto Patrimoniale Canonico	J. Miñambres	6	4
LT21	Latino III	M.C. Formai	3	2
LT22	Latino IV	M.C. Formai	3	2

	Terzo Anno		ECTS	ORE
Q133	Il regime giuridico degli Istituti di vita consacrata e delle Società di vita apostolica	J.A. Araña	5	3
Q154	Diritto Penale Canonico	D. Cito	6	4
Q165	Diritto Ecclesiastico dello Stato	S. Mückl	8	5
Q193	Diritto Canonico Orientale	P. Gefaell	5	3
Q294	Diritto del *Munus sanctificandi*	A. S. Sánchez-Gil	6	4
Q201	Seminario di ricerca	F. Puig T. Sol	3	1

2.2.1. Corsi opzionali e seminario di ricerca

Durante il secondo e il terzo anno di Licenza, gli studenti devono seguire alcuni corsi opzionali, fino a raggiungere un minimo di 25 ECTS.

Alcuni di questi corsi sono di natura teorica, altri di natura pratica; sono svolti da docenti della Facoltà, da giudici della Rota Romana, da giudici di tribunali diocesani, da ufficiali della Curia Romana, da avvocati rotali e da altri esperti, e mirano a consentire agli studenti di acquisire la formazione più idonea per i futuri compiti pastorali che possano essere loro affidati (giudici, cancellieri di curia, avvocati e difensori del vincolo, ecc.).

All'inizio dell'anno accademico verrà reso noto l'elenco aggiornato dei corsi opzionali che saranno attivati nei due semestri, nonché l'eventuale *numerus clausus* stabilito per alcuni di questi corsi.

Sono previsti i seguenti corsi opzionali:

		ECTS
Q311	Diritto del procedimento amministrativo	3
Q322	I diritti umani: fondamento, formulazione e tutela	3
Q331	Gli statuti delle associazioni di fedeli. Criteri per la loro stesura e approvazione	3
Q341	Ordinamento e prassi della Curia Romana	2
Q361	Procedure e prassi relative allo statuto del chierico	3
Q371	La perizia psichiatrica nelle cause di nullità matrimoniale	2
Q391	Questioni giuridico-canoniche della cura pastorale parrocchiale	3
Q401	Il consenso matrimoniale	2
Q421	La responsabilità giuridica dell'Amministrazione ecclesiastica	2
Q432	Giurisprudenza della Rota Romana	3
Q442	Prassi matrimoniale I	4
Q452	Prassi matrimoniale II	4
Q463	Prassi sulla procedura matrimoniale	5
Q471	Procedura penale	4
Q521	Diritto naturale e cultura giuridica europea	2
Q561	*Utrumque Ius*: fondamenti teorici ed espressioni storiche del dualismo cristiano	2
Q581	Deontologia canonica	3
Q602	Sistematizzazione del diritto canonico e codificazione contemporanea	3
Q611	Diritto di famiglia nella Chiesa Cattolica	2
Q622	Movimenti ecclesiali nella Chiesa	4
Q631	Governo collegiale. Diritto e prassi	2
Q642	Diritto Vaticano	3

Su richiesta degli interessati, potranno anche essere riconosciuti come corsi opzionali i corsi organizzati dai Dicasteri della Curia Romana e da altre

Facoltà romane di Diritto Canonico, di cui verrà data opportuna notizia, nonché i corsi delle altre Facoltà della Pontificia Università della Santa Croce.

Inoltre, durante il terzo anno di Licenza, lo studente dovrà frequentare il Seminario di Ricerca e presentare un elaborato.

2.3. PROVE PER IL CONSEGUIMENTO DEL GRADO DI LICENZA

a. Superati gli esami dei corsi del secondo ciclo e dimostrata la partecipazione a tutti i Convegni annuali della Facoltà svoltisi durante il secondo ciclo di studi, lo studente sostiene la prova per il conseguimento del grado di Licenza.
b. Il termine per iscriversi a questa prova scade l'11 settembre 2020 e il 3 febbraio 2021, per le sessioni straordinarie (autunnale ed invernale) dell'a.a. 2019-20, il 1º giugno 2021 per la sessione ordinaria (estiva) e il 10 settembre 2021 per la sessione autunnale del corrente anno accademico. Al momento dell'iscrizione lo studente dovrà pagare la tassa prevista.
c. Le prove di grado sono previste nelle seguenti date: 25 settembre 2020 e 19 febbraio 2021, per le sessioni straordinarie (autunnale ed invernale) dell'a.a. 2019-20, il 24 giugno 2021 per la sessione ordinaria (estiva) e il 24 settembre 2021 per la sessione autunnale del corrente anno accademico.
d. La prova consiste nell'esposizione di un tema che verrà sorteggiato al momento dell'esame da un elenco di argomenti inerenti l'intero piano di studi della Licenza.

2.4. DESCRIZIONE DEI CORSI DELLA LICENZA

Corsi obbligatori

PRIMO ANNO

Q014 PARTE GENERALE

Partendo da una costruzione sistematica della scienza del diritto nella Chiesa, emerge la presenza di una Parte Generale quale disciplina avente il compito di approfondire alcune nozioni che stanno alla base di ogni materia canonica. In particolare, è compito della Parte Generale occuparsi, dalla prospettiva propria della scienza giuridica, dell'analisi della realtà primaria con cui ha a che fare il canonista, vale a dire del diritto stesso, del rapporto

di giustizia e dei fattori che costituiscono, modificano o estinguono il diritto: i fatti giuridici, il tempo e, soprattutto, l'agire umano avente rilevanza giuridica. Lo sviluppo successivo della Parte Generale porta allo studio della norma giuridica e del sistema delle fonti normative e, più specificamente, all'analisi della legge canonica (l'esistenza ed efficacia, il problema interpretativo, la cessazione della legge, ecc.) e della consuetudine.

prof. E. Baura

Q034 DIRITTO COSTITUZIONALE CANONICO

Questa disciplina studia, con particolare riferimento ai contenuti dell'ultimo Concilio, la struttura e l'organizzazione giuridica fondamentale del Popolo di Dio, i principi e le norme giuridiche che danno senso e coerenza all'intera disciplina canonica. Tali norme fondamentali – alcune di istituzione divina, altre derivanti da opzioni storiche del legislatore – sono diffuse in tutto l'ordinamento canonico. In questa luce vengono esaminati, fra gli altri, i seguenti temi: lo statuto giuridico fondamentale del fedele, la potestà ecclesiastica, gli organi costituzionali di governo, la dimensione universale e particolare della Chiesa.

prof. M. del Pozzo

Q047 DIRITTO DELL'ORGANIZZAZIONE ECCLESIASTICA

L'oggetto di questa materia è l'organizzazione della Chiesa e del suo governo ai diversi livelli. La prima parte della materia approfondisce i principali sistemi di attribuzione di funzioni pubbliche nella Chiesa, in specie l'ufficio ecclesiastico, nonché l'esercizio di funzioni ecclesiastiche in modo collegiale. La seconda parte della materia percorre i livelli di governo ecclesiale soffermandosi sulle istituzioni di livello universale vincolate al Romano Pontefice (Sinodo dei Vescovi, Curia romana, Legati pontifici), le istituzioni del governo diocesano attorno al Vescovo, le conferenze episcopali e altre istituzioni nelle quali si incardinano funzioni pubbliche.

prof. F. Puig

Q063 FILOSOFIA DEL DIRITTO

In questo corso si affrontano, in una prospettiva sia storica che sistematica, i principali temi della Filosofia del Diritto: il suo statuto epistemologico e il suo rapporto con la scienza giuridica; la nozione di diritto; l'esistenza del diritto naturale e le sue relazioni con il diritto positivo; la distinzione fra diritto e morale; le principali correnti del pensiero giuridico, ecc. Attraverso questa introduzione alla problematica giusfilosofica s'intende soprattutto offrire una visione del mondo del diritto che sia il più rispondente possibile

all'intera esperienza giuridica di ogni tempo e che ne colga tutto lo spessore umano e trascendente. Si evidenziano così in modo particolare le virtualità di una concezione realista del diritto, inteso quale bene giuridico, oggetto della virtù della giustizia e dell'operato del giurista.

proff. C.J. Errázuriz M., P. Popovic

Q087 STORIA DEL DIRITTO CANONICO I

"Ed ecco innanzitutto la questione principale: La Chiesa, come sì è definita e quali relazioni ha intessuto con i poteri secolari? Avendo definito la comunità e avendola situata nel contesto sociale, sarà necessario rivendicarne il diritto: perché questo diritto? Quali ne sono l'oggetto e il fine? Come si è formato? Come ha risentito dei cambiamenti dei tempi? Sarà necessario rievocare la costituzione terrestre di questa Chiesa, cioè gli organi che la compongono, la loro missione, le relazioni che intrattengono tra loro nella duplice prospettiva gerarchica e comunitaria. E, poiché si tratta di una comunità religiosa, inserita nel mondo, noi dovremo descrivere le caratteristiche principali della sua vita religiosa e dei suoi interventi nella vita sociale": Queste riflessioni di Jean Gaudemet mostrano che le istituzioni e le fonti normative vengono sempre inserite in un contesto di rapporti giuridici, e che la storia del diritto canonico è prima di tutto una storia delle problematiche giuridiche sviluppate nel tempo, secondo una triplice angolazione che attiene alla Chiesa e alla sua organizzazione, alle strutture della società nella quale si inserisce, ai rapporti soprannaturali. Il programma del primo corso di Storia del diritto canonico tratta i fatti accaduti nel primo millennio fino al XII secolo.

proff. F. Marti, T. Sol

Q088 STORIA DEL DIRITTO CANONICO II

La conoscenza storica delle istituzioni della Chiesa e delle sue fonti canoniche rappresenta per il canonista uno strumento indispensabile per muoversi e operare all'interno dell'odierna dimensione giuridica della Chiesa. Solo grazie ad esso, infatti, il canonista è in grado distinguere quello che costituisce la parte strutturale e immutabile dell'ordinamento canonico da ciò che invece è soltanto contingente, e dunque legato ai tempi e alle diverse culture in cui la Chiesa svolge la sua missione. Per questo, nel ripercorrere la storia bimillenaria della Chiesa, si tenterà in particolare di evidenziare gli elementi costanti nei problemi e nelle questioni che hanno interessato il diritto canonico e le varie soluzioni che nel tempo sono state elaborate. Parimenti, sarà posto in risalto come a questa sostanziale omogeneità della struttura ordinatrice fondamentale del Popolo di Dio, si è accompagnata una significativa elasticità che, nei vari periodi storici, ha favorito una svariata

gamma di possibilità esistenziali particolari della Chiesa rispetto all'ordine divino originariamente stabilito.

Il corso di Storia del Diritto Canonico II, partendo dalla nascita dello *ius novum* agli albori del secondo millennio in concomitanza con la riforma gregoriana, affronta l'evoluzione delle fonti normative canoniche il cui approdo è il modello codificatorio attualmente in uso. In parallelo, sempre in rapporto alla crescente comprensione del ruolo primaziale, si tratta dei cambiamenti occorsi alle strutture ecclesiastiche tanto a livello universale che locale.

proff. F. Marti, T. Sol

Q103 FONDAMENTI DEL DIRITTO NELLA CHIESA

In accordo con quanto postulato nel n. 16 del Decreto *Optatam totius*, l'insegnamento del Diritto Canonico deve realizzarsi mostrando la sua relazione con il Mysterium Ecclesiae e la sua dipendenza da esso. In linea con il suddetto Decreto, questo corso ha per oggetto primario la spiegazione della relazione tra il mistero della Chiesa e l'essenza del diritto, per esporre i fondamenti del diritto nella Chiesa. Allo stesso tempo si studiano le basi epistemologiche e metodologiche della scienza canonica. A tale fine si offre una visione panoramica della questione sui rapporti tra la Chiesa e l'essenza del diritto nella prospettiva storica, seguita da una presentazione sistematica dei temi dottrinali centrali. In proposito si avanza una risposta che, da un lato, sottolinea il carattere intrinseco della dimensione giuridica nella realtà comunionale che è la Chiesa (*communio fidelium* e *communio hierarchica*), e, dall'altro, evidenzia la sua vera giuridicità, intesa non come sovrastruttura formale bensì come ordine di giustizia intraecclesiale, attinente cioè i beni giuridici salvifici (la parola, i sacramenti, la libertà e la potestà).

proff. C.J. Errázuriz M., P. Popovic

Q273 DIRITTO ROMANO

Lo studio del sistema giuridico del periodo classico romano, ricostruito partendo dalle fonti, fornisce le basi per comprendere le istituzioni giuridiche recepite dall'ordinamento canonico. Oltre ad evidenziare la coerenza interna di un ordinamento giuridico tuttora operante e dei suoi diversi elementi – processo giudiziale, diritto di famiglia, proprietà, obbligazioni, ecc. –, lo studio del Diritto Romano agevola l'assimilazione dei criteri e dei valori giuridici con cui si evolve il diritto stesso.

prof. F. Marti

LT11 LATINO I
LT12 LATINO II

Morfologia del nome, del verbo, dell'aggettivo, del pronome. *Cum* + congiuntivo, proposizione finale, proposizione infinitiva, ablativo assoluto, gerundio, gerundivo, perifrastica passiva. Esercitazioni: traduzione e commento delle parti più semplici della *species facti* delle sentenze. Traduzione e commento di alcuni canoni.

prof.ssa M.C. Formai

Secondo anno

Q024 DIRITTO DELLA PERSONA

Il Diritto della persona esamina i soggetti di diritto nella Chiesa. In particolare si studia la situazione giuridica della persona fisica e l'efficacia del suo agire nell'ordinamento canonico, considerando anche i diversi statuti giuridici personali dentro la Chiesa. Comprende inoltre la trattazione della disciplina canonica sulle persone giuridiche e le associazioni dei fedeli.

prof. L. Navarro

Q054 DIRITTO AMMINISTRATIVO CANONICO

Il Diritto Amministrativo canonico studia i principi ordinatori e la prassi dell'esercizio della potestà esecutiva, attraverso gli organi di governo a livello universale e a livello particolare. Si propone l'analisi tematica delle circostanze giuridiche che, secondo la legge, condizionano la realizzazione pratica degli atti amministrativi di governo – decreti, precetti, rescritti… –, i caratteri dell'attività giuridica degli organi amministrativi e i loro limiti. Inoltre studia i principi generali e la prassi che regolano la revisione amministrativa o giudiziale degli atti dell'amministrazione della struttura ufficiale della Chiesa.

prof. J. Canosa

Q283 DIRITTO DEL *MUNUS DOCENDI*

Nella prima parte del corso si studiano in modo organico i profili giuridici dell'esercizio del *Munus docendi* nella Chiesa. Viene esaminata la posizione giuridica dei soggetti ecclesiali, soprattutto del fedele e della gerarchia, riguardo alla ricezione, conservazione, approfondimento e diffusione della Parola di Dio, evidenziando sia la comune partecipazione di tutti i battezzati al *Munus propheticum* sia la specifica funzione autoritativa del Magistero ecclesiastico. Nella seconda parte del corso, tramite lo studio e la risoluzione di casi pratici, vengono trattate le principali questioni regolate dal libro III del Codice di Diritto Canonico e dalle norme canoniche connesse, così come

i profili giuridici – canonici e civili – degli ambiti sociali nei quali si trasmette la Parola di Dio e questa agisce come ispiratrice dell'ordine temporale (educazione, mezzi di comunicazione, servizi sociali, ecc.).

prof. S. Mückl

Q118 DIRITTO MATRIMONIALE CANONICO I

Il programma di Diritto matrimoniale canonico I si suddivide in due grandi parti. Dalla prospettiva dell'antropologia giuridica del matrimonio e della famiglia, vengono studiate le nozioni fondamentali: quella di famiglia e di matrimonio, con una speciale attenzione alle diverse relazioni familiari e alla loro dimensione giuridica intrinseca. Oggetti di questa prima parte del corso sono anche la genesi del patto coniugale e la natura e l'oggetto del consenso matrimoniale, l'essenza e la struttura del vincolo coniugale, la sacramentalità di questa istituzione. Nella seconda parte, che in qualche modo serve come nesso tra la realtà del matrimonio e il sistema matrimoniale canonico, vengono studiati il *favor matrimonii*, lo *ius connubii*, la preparazione al matrimonio e, infine, la dimensione formale della celebrazione delle nozze, con particolare riferimento ai matrimoni misti. La scopo principale della materia è quello di far conoscere le basi antropologiche e giuridiche del plurisecolare sistema matrimoniale canonico, in modo tale da rendere più facile la comprensione della realtà matrimoniale, in modo che possa servire anche come premessa per lo studio delle diverse cause di nullità, che verranno studiate nel corso di Diritto Matrimoniale Canonico II.

proff. H. Franceschi, M.A. Ortiz

Q119 DIRITTO MATRIMONIALE CANONICO II

In questo corso vengo studiate, in primo luogo, le diverse cause di nullità del matrimonio, sulla base della regolamentazione contenuta nel Codice, dell'esame del Magistero, della giurisprudenza della Rota Romana e della dottrina canonica. La prospettiva dello studio poggia sull'ottica del realismo giuridico, che esige di tenere sempre presente il fondamento antropologico-giuridico di ogni capo di nullità. Vengono dunque trattati i difetti e i vizi del consenso quale causa efficiente del matrimonio, che nessuna autorità umana può supplire. L'insegnamento teorico verrà completato dalla partecipazione degli studenti alle sessioni in cui si studiano e si risolvono alcuni casi pratici. Nella parte successiva del programma vengono studiati gli impedimenti al matrimonio: la loro origine e ragion d'essere, nonché la possibilità, in alcuni casi, della loro dispensa. Infine, il programma contempla anche gli aspetti giuridici della pastorale familiare, sia di quella ordinaria rivolta alle famiglie cristiane, sia di quella specializzata, per offrire una giusta soluzione alla varietà di situazioni matrimoniali, in particolare a quelle in

cui ci sono delle ferite che portano la Chiesa a cercare di accompagnare, discernere e integrare la fragilità.

proff. H. Franceschi, M.A. Ortiz

Q128 DIRITTO PROCESSUALE CANONICO I
Q129 DIRITTO PROCESSUALE CANONICO II

Queste due materie abbracciano tutto il sistema processuale canonico, contenuto nel Libro VII del Codice, e comprendono gli elementi – organizzazione giudiziaria, ordine delle istanze, competenza, fasi del processo, diritti e facoltà delle parti, ecc. – il cui insieme rende possibile garantire giuridicamente sia l'interesse ecclesiastico pubblico sia quello delle parti. Comunque, giacché la quasi totale attività dei tribunali della Chiesa è rivolta alle cause di nullità del matrimonio, una particolare attenzione è prestata allo studio delle cause di nullità del matrimonio secondo l'impianto normativo avviato da Papa Francesco con i motupropri *Mitis Iudex*, per la Chiesa latina, e *Mitis et Misericors*, per le Chiese orientali. L'insegnamento delle nuove procedure penali è affidato al diritto penale. Queste analisi dei principi e delle strutture processuali vengono completate mediante la realizzazione di casi pratici nei corsi sui processi matrimoniali, che intendono facilitare il lavoro degli studenti come operatori giuridici presso le curie ecclesiastiche di giustizia.

Diritto Processuale Canonico I affronterà prevalentemente la parte statica del processo, *Diritto Processuale Canonico II* considererà invece la parte dinamica del processo.

proff. J. Llobell, M. del Pozzo

Q144 DIRITTO PATRIMONIALE CANONICO

Nel compiere la missione spirituale affidatale da Cristo, la Chiesa si trova nella necessità di usare beni temporali, secondo criteri e con modi di gestione strettamente legati ai propri fini. L'analisi di detti criteri e finalità, che ispirano la normativa giuridica riguardante i beni ecclesiastici, così come il loro peculiare regime amministrativo, la stipulazione dei singoli contratti che li riguardano e la gestione delle offerte dei fedeli sono argomenti considerati in questa disciplina, che ha per oggetto principale lo studio del Libro V del Codice di Diritto Canonico.

prof. J. Miñambres

LT21 LATINO III
LT22 LATINO IV

Sintassi dei casi e del verbo. Sintassi del periodo. Esercitazioni: traduzione e commento di una sentenza. Traduzione e commento di canoni del CIC.

prof.ssa M.C. Formai

Terzo anno

Q133 REGIME GIURIDICO DEGLI ISTITUTI DI VITA CONSACRATA E DELLE SOCIETÀ DI VITA APOSTOLICA

Alla luce degli sviluppi storici delle distinte forme di assumere nella Chiesa i consigli evangelici mediante professione pubblica, si considerano i profili giuridici comuni degli attuali istituti di vita consacrata e si analizzano le caratteristiche specifiche degli istituti religiosi e di quelli secolari. In particolare, questa materia studia la costituzione degli istituti di vita consacrata, la loro attività, le modalità di governo, ecc., nonché i rapporti giuridici degli istituti con i loro membri. La disciplina include inoltre la trattazione del regime giuridico delle società di vita apostolica.

prof. J.A. Araña

Q154 DIRITTO PENALE CANONICO

Ha per oggetto lo studio del Libro VI del Codice e delle altre norme giuridiche connesse. La materia del corso si divide in tre parti: la prima richiama i fondamenti storico-dottrinali del sistema penale della Chiesa, con particolare riferimento alla connotazione pastorale della pena canonica; la seconda esamina ed espone gli elementi giuridici – oggettivi e soggettivi – che concorrono alla realizzazione del delitto e alla definizione e imposizione della pena; la terza studia particolareggiatamente i singoli delitti previsti dal legislatore e le relative sanzioni.

prof. D. Cito

Q165 DIRITTO ECCLESIASTICO DELLO STATO

Il corso si occupa, in una prospettiva di diritto comparato, della posizione dei diversi sistemi e ordinamenti civili nei confronti del fatto religioso, dei principi che ispirano quegli ordinamenti, particolarmente in rapporto alla religione cattolica. Si esaminano sotto il profilo formale le fonti, di origine statale o pattizia (trattati, concordati, intese, ecc.) e il valore degli ordinamenti confessionali (specie il canonico) in ambito civile. Con particolare ampiezza viene studiato il diritto di libertà religiosa nei singoli ordinamenti e in ambito internazionale, nonché l'obiezione di coscienza come sua espressione di confine. Si affrontano poi argomenti particolari: la posizione giuridica delle confessioni, personalità degli enti religiosi, lo statuto dei ministri di culto, il matrimonio religioso, la libertà d'insegnamento e la formazione religiosa, la cooperazione assistenziale, economica e sociale fra Stato e confessioni, ecc.

prof. S. Mückl

Q193 DIRITTO CANONICO ORIENTALE

Questa materia di carattere generale studia le peculiarità salienti del Diritto canonico orientale alla luce del *Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium*. Benché in altre materie del piano degli studi vengano fatti precisi richiami alla disciplina orientale, questo corso ha come oggetto lo studio complessivo della tradizione e dei principi dottrinali di tale ordinamento. Esamina, inoltre, i principali istituti giuridici riguardanti la struttura gerarchica e la disciplina dei sacramenti, nonché gli aspetti canonici dell'Ecumenismo con gli orientali non cattolici.

prof. P. Gefaell

Q294 DIRITTO DEL *MUNUS SANCTIFICANDI*

Obiettivo centrale di questo corso è l'analisi giuridica dell'intera attività della Chiesa riguardante la celebrazione dei sacramenti – escluso il matrimonio – e lo studio delle diverse questioni sostanziali e disciplinari ad essi connesse. Sono contemplate le diverse situazioni giuridiche in cui vengono a trovarsi i ministri sacri e gli altri fedeli a motivo della celebrazione dei sacramenti. Oltre allo studio delle norme giuridiche che determinano la liturgia dei sacramenti, vengono trattati altri argomenti connessi alla missione di santificare della Chiesa: i sacramentali, la liturgia delle ore, le esequie, il giuramento e il voto, così come la legislazione canonica riguardante i vari tipi di chiese e di luoghi sacri.

prof. A. S. Sánchez-Gil

Q201 SEMINARIO DI RICERCA

Il corso ripercorre le principali questioni preliminari riguardo alla metodologia della ricerca canonica: l'approccio scientifico ed etico alle fonti (storiche e non); la presentazione degli argomenti all'interno di un discorso scritto; una introduzione alla redazione e all'uso di tecnologie informatiche (editori di testo, programmi di citazione, ecc.); una panoramica delle specificità di alcuni settori del diritto, con particolare attenzione a quelli di cui si occupa la giurisprudenza. Questo corso è preliminare all'elaborato di ricerca che ogni studente svolgerà sotto la direzione di un docente della Facoltà.

proff. F. Puig, T. Sol

Corso che, a causa del cambiamento del piano degli studi, non sarà impartito nell'anno 2020-2021, ma che fa parte del curriculum

Q094 DIRITTO DEI RAPPORTI TRA CHIESA E SOCIETÀ CIVILE

Alla luce del più recente magistero conciliare, si presenta l'esposizione sistematica dei fondamenti ecclesiologici e dei principi di dottrina sociale sui rapporti tra la Chiesa e il mondo contemporaneo, tenendo conto delle vicende storiche in materia. La conseguente visione canonica della missione della Chiesa nel mondo, della partecipazione dei fedeli – specie dei laici – a tale missione, la libertà religiosa, l'autonomia dei fedeli nel temporale, i rapporti istituzionali tra Chiesa e altre comunità al servizio della persona, costituiscono altrettanti temi di questa materia.

prof. J.-P. Schouppe

Corsi opzionali

Q311 DIRITTO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Studio teorico e pratico del procedimento amministrativo in quanto garanzia giuridica per l'adeguato svolgimento dell'attività della Pubblica Amministrazione ecclesiastica. L'utilizzo appropriato del procedimento amministrativo è il presupposto per l'attuazione degli atti amministrativi giusti, prudenti e di buon governo.

prof. J. Canosa

Q322 I DIRITTI UMANI: FONDAMENTO, FORMULAZIONE E TUTELA

La cultura giuridica dei diritti umani e ormai diventata necessaria non soltanto per il canonista ma anche per qualsiasi universitario che vuole affrontare le questioni fondamentali della società odierna. Il corso intende proporre un'introduzione critica al sistema dei diritti umani sia dal punto di vista dei loro fondamenti e della loro storia, sia da quello dei profili tecnico-giuridici della loro enunciazione, della loro effettiva attuazione e tutela giuridica, a livello universale e regionale. Si studierà con particolare attenzione la giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo in materia di libertà religiosa.

prof. J-P. Schouppe

Q331 GLI STATUTI DELLE ASSOCIAZIONI DI FEDELI.
CRITERI PER LA LORO STESURA E APPROVAZIONE

Il canonista è spesso chiamato a svolgere un ruolo di consulenza nell'elaborazione degli statuti delle associazioni di fedeli. Non si tratta solo di dare un parere sul relativo intervento da parte dell'autorità, ma anche di contribuire a esprimere la realtà giuridica sostanziale dell'associazione di fedeli sia nella stesura di nuovi statuti, che in eventuali loro modifiche. Il corso intende facilitare lo svolgimento di questo ruolo ecclesiale dell'operatore del Diritto Canonico.

prof. L. Navarro, dott. Ph. Milligan

Q341 ORDINAMENTO E PRASSI DELLA CURIA ROMANA

Cenni sulla storia della Curia romana. La vigente Costituzione Apostolica *Pastor bonus* di Giovanni Paolo II (1988). I dicasteri della Curia romana: storia e rispettive competenze. La riforma della Curia: i nuovi organismi istituiti da Papa Francesco; i dicasteri economici; la Segreteria per la Comunicazione; le nuove Congregazioni.

prof. S. Aumenta

Q361 PROCEDURE E PRASSI RELATIVE ALLO STATUTO DEL CHIERICO

L'obiettivo principale del corso è imparare a predisporre la documentazione necessaria per le procedure di escardinazione e di incardinazione dei chierici, per quelle riguardanti la dispensa dal celibato e dagli obblighi derivanti dall'ordinazione. Un ulteriore obiettivo del corso è imparare ad esprimere una valutazione riguardo ai problemi sostanziali.

prof. L. Navarro, dott. A. Ganci

Q371 LA PERIZIA PSICHIATRICA NELLE CAUSE DI NULLITÀ
MATRIMONIALE

Il ruolo del perito nelle cause di incapacità consensuale per cause di natura psichica. Linguaggio giuridico e linguaggio medico-psichiatrico. Fondamenti antropologici del sapere psichiatrico. Ripercussioni sulla perizia delle correnti scientifiche seguite dal perito. I sistemi di classificazione delle malattie mentali e il metodo per utilizzarle nei processi per nullità matrimoniale. Criteri di conduzione da affidare al perito e linee guida per il giurista, giudice o avvocato.

prof. C. Barbieri

Q391 QUESTIONI GIURIDICO-CANONICHE DELLA CURA PASTORALE PARROCCHIALE

Nozione di cura pastorale: la cura pastorale parrocchiale e la cura pastorale episcopale. Il parroco, pastore della comunità parrocchiale. La cooperazione organica dei fedeli laici alla pastorale parrocchiale: principi teologici e disposizioni pratiche. Questioni teoriche e pratiche riguardanti la funzione di insegnare e la funzione di santificare nella comunità parrocchiale. La pastorale parrocchiale delle situazioni familiari irregolari. Struttura economico-amministrativa della parrocchia: il parroco, il consiglio per gli affari economici. L'inizio dell'amministrazione parrocchiale: l'inventario. I flussi finanziari: la cassa parrocchiale; l'intestazione di titoli, obbligazioni, conti correnti, ecc. I libri riguardanti l'amministrazione economica della parrocchia. Il rendiconto amministrativo. La gestione degli immobili. I lavoratori parrocchiali: assunzione, assicurazioni, ecc.

proff. J. Miñambres, A. S. Sánchez-Gil

Q401 IL CONSENSO MATRIMONIALE

Il can. 1057 § 2 CIC segnala che «il consenso matrimoniale è l'atto della volontà con cui l'uomo e la donna, con patto irrevocabile, danno e accettano reciprocamente se stessi per costituire il matrimonio». Alla luce di questo principio, si studiano i presupposti della capacità della persona di realizzare questo dono di sé, nonché il modo di accertare la corrispondenza tra la manifestazione del segno nuziale e l'esistenza di una vera volontà matrimoniale.

prof. P.J. Viladrich

Q421 LA RESPONSABILITÀ GIURIDICA DELL'AMMINISTRAZIONE ECCLESIASTICA

Si studiano dapprima il concetto, i tipi e i requisiti della responsabilità giuridica. In un secondo momento si tratta della responsabilità giuridica derivata dagli atti posti dall'Amministrazione ecclesiastica. Infine, viene studiato il regime giuridico della riparazione e del risarcimento del danno derivato dagli atti dell'Amministrazione. Il corso è basato su lezioni teoriche ma anche su commenti alla prassi amministrativa e alla giurisprudenza della Segnatura Apostolica.

Proff. E. Baura, G.P. Montini

Q432 GIURISPRUDENZA DELLA ROTA ROMANA

Alla luce di quanto affermato dall'art. 126 della cost. ap. *Pastor Bonus*, secondo il quale la Rota Romana «provvede all'unità della giurisprudenza e, attraverso le proprie sentenze, è di aiuto ai tribunali di grado inferiore»,

lo scopo di questo corso, nel quale collaborano diversi giudici del Tribunale Apostolico della Rota Romana, è proporre agli studenti un approfondimento sulle più recenti linee giurisprudenziali sui principali capi di nullità del matrimonio.

proff. F. Heredia, D. Salvatori

Q442 PRASSI MATRIMONIALE I
Q452 PRASSI MATRIMONIALE II

Il confronto dello studio delle diverse fattispecie riguardanti la nullità del matrimonio con la realtà dei casi particolari permette una migliore comprensione e applicazione dei diversi capi di nullità. Lo scopo di questo corso è di studiare e discutere, seguendo il metodo del caso e sotto la guida dei diversi docenti – professori dell'Università, uditori della Rota Romana, giudici dei tribunali italiani – casi pratici sui più frequenti capi di nullità che vengono discussi presso i tribunali ecclesiastici. Ciascun caso viene inizialmente illustrato dal docente, in seguito viene affrontato dagli studenti e, infine, è nuovamente riesaminato con la partecipazione del docente che l'ha proposto. I principali capi di nullità studiati sono l'incapacità psichica nei suoi tre commi, le diverse fattispecie di esclusione, l'*error iuris* e l'*error facti*, il *metus*, il dolo e la condizione.

proff. H. Franceschi, M.A. Ortiz (*coord.*)

Q463 PRASSI SULLA PROCEDURA MATRIMONIALE

Con una cadenza settimanale, gli studenti preparano e in seguito discutono con il docente tutti gli atti processuali necessari per la prima e la seconda istanza di una causa di nullità del matrimonio, secondo la normativa vigente.

dott. F. Pappadia

Q471 PROCEDURA PENALE

Il corso si propone di esaminare, sulla base della normativa codiciale e delle normative speciali pubblicate successivamente, le procedure (giudiziaria e amministrativa) dirette all'irrogazione o alla dichiarazione della pena canonica.

prof. D. Cito

Q521 DIRITTO NATURALE E CULTURA GIURIDICA EUROPEA

La cultura giuridica europea non è comprensibile senza la realtà del diritto naturale. Il corso cerca di illustrare l'influenza del diritto naturale nella storia e nello sviluppo della cultura giuridica europea, offrendo così elemen-

ti, ai canonisti e ad altri giuristi, per una rinnovata comprensione dell'importanza del diritto naturale per l'attuale cultura giuridica.

prof.ssa G. Eisenring

Q561 *UTRUMQUE IUS*: FONDAMENTI TEORICI ED ESPRESSIONI STORICHE DEL DUALISMO CRISTIANO

Dal secolo XII l'espressione *«utrumque ius»* identifica quel connubio tra diritto comune civile (*Corpus iuris civilis*) e diritto comune canonico (*Corpus iuris canonici*) che ha costituito il tronco del sistema giuridico che ha retto la vita delle nazioni dell'Europa continentale e dell'America Latina fino alle soglie delle codificazioni (sec. XVIII-XIX): un diritto veramente comune perché – superando i confini nazionali – era posto alla base della formazione dei giuristi. L'*«utrumque ius»* è espressione della concezione dualistica, tipica del Cristianesimo, che distingue (ma non separa) la sfera temporale da quella spirituale. Attraverso la connessione e la concorrenza dei due diritti è stato edificato un patrimonio giuridico che possiamo dire essere comune alla civiltà occidentale. Il corso intende ripercorrere alcune tappe di questa storia e rintracciare – in un passato spesso dimenticato o, peggio, volutamente trascurato – alcune incancellabili radici del nostro presente.

prof. O. Condorelli

Q581 DEONTOLOGIA CANONICA

Il corso, riservato agli studenti del 3º anno, intende presentare, nelle linee fondamentali, i contenuti dell'etica professionale giuridico canonica, in riferimento alla triplice potestà legislativa, esecutiva e giudiziaria (deontologia del vescovo/superiore, dell'economo/amministratore, del giudice e dell'avvocato).

prof. P. Popovic

Q602 SISTEMATIZZAZIONE DEL DIRITTO CANONICO E CODIFICAZIONE CONTEMPORANEA

Il corso esamina il processo di sistematizzazione del diritto nell'ambito canonico, dalle prime compilazioni canoniche fino alle codificazioni del XX secolo. Si cercherà di caratterizzare la natura di tali sforzi di sistematizzazione (compilazione, unificazione, creazione di un nuovo diritto?) alla luce delle circostanze storiche, e di inquadrare le codificazioni del 1917 e 1983 in una prospettiva più ampia d'evoluzione del diritto e dello statuto epistemologico della scienza canonica.

prof. T. Sol

Q611 DIRITTO DI FAMIGLIA NELLA CHIESA CATTOLICA

Esiste un diritto di famiglia nell'ordinamento canonico? Benché non esista attualmente un diritto di famiglia sistematizzato e le norme si trovino disperse nell'ordinamento canonico, è possibile far emergere un sistema organico di diritto sulla base delle norme vigenti del Codice, dell'insegnamento del Magistero e di altri documenti ricognitivi dell'antropologia giuridica cristiana sulla famiglia. Il corso studia questi rapporti sulla base del can. 226 del CIC che riconosce il ruolo fondamentale della famiglia nella Chiesa cattolica.

prof.ssa G. Eisenring

Q622 MOVIMENTI ECCLESIALI NELLA CHIESA

Nel secolo scorso si è registrata una grande fioritura di nuovi movimenti ecclesiali, sotto l'impulso dello Spirito Santo. Queste nuove forme di apostolato sono state spesso oggetto di resistenza e hanno originato non poche tensioni. In questo corso studieremo il fenomeno, analizzando il concetto di "nuovo movimento ecclesiale", l'origine di tali movimenti, le loro caratteristiche principali, il loro rapporto con l'autorità della Chiesa, la loro presenza nella chiesa particolare e la loro configurazione giuridica.

proff. L. Navarro, Ph. Goyret, M.P. Río

Q631 GOVERNO COLLEGIALE. DIRITTO E PRASSI

La Chiesa non è immune dalla crescente complessità delle nostre società, che comporta nuove esigenze di governo, da affrontare in un solido e versatile contesto di collaborazione non burocratico. La tradizione ed il diritto della Chiesa hanno dato luogo a espressioni di governo collegiale (al di là della "collegialità episcopale") che sono quanto mai necessari oggi per svolgere un governo responsabile.

Nel corso si analizzano le istituzioni giuridiche del governo collegiale nella Chiesa, destinate sia alla presentazione dei profili tecnici e specializzati dei problemi, sia alla partecipazione dei fedeli in chiave sinodale, ma funzionali soprattutto alla sintesi serena delle questioni da risolvere, riconducendo i problemi all'unità, attraverso una visione fondata sulla responsabilità di governo.

Nel corso sono previsti approfondimenti di taglio seminariale, presentazione di casi reali e la partecipazione degli studenti alla soluzione di problemi che richiedono una risposta collegiale.

prof. F. Puig

Q642 DIRITTO VATICANO

La creazione della Città del Vaticano come Stato sovrano funzionale all'indipendenza e autonomia di governo del Romano Pontefice, ha dato origine ad un singolare ordinamento giuridico che integra quattro tipi di norme: le norme di diritto canonico, che sono la fonte primaria e primo criterio interpretativo, le norme date dal legislatore Vaticano, quelle altre di carattere internazionale adottate dalla Santa Sede e, come fonte suppletiva, la legge italiana recepita dal legislatore Vaticano. Oggetto del corso è lo studio di come le componenti di questo sistema di fonti eterogenee interagiscono fra di loro e come il diritto canonico orienta e guida l'interpretazione delle altre norme nella soluzione delle questioni concrete. Il sistema vaticano mostra al canonista formule e modalità per rendere vitale la disciplina canonica in ambiti non ecclesiali mediante soluzioni tecniche ispirate e coerenti con la tradizione canonica.

In questo corso si studieranno i seguenti argomenti: 1.– Configurazione storica dello Stato, la "Questione romana" e i Patti Lateranensi e le previsioni del Trattato. 2.– Elementi strutturali dello Stato: giurisdizione, territorio, popolazione e sviluppo bilaterale del Trattato. 3.– La struttura del governo dello Stato della Città del Vaticano, la Legge Fondamentale, Legge sul governo dello Stato e l'esercizio del potere giudiziale. 4.– Il sistema delle fonti nell'ordinamento giuridico vaticano: il diritto canonico, fonte primaria e primo criterio interpretativo. Sviluppo della legislazione vaticana, fonti suppletive del diritto italiano e i poteri dei giudici. 5.– Il sistema vaticano del diritto privato: le fonti normative e la titolarità dei diritti. Considerazione speciale delle persone giuridiche. 6.– Il sistema vaticano del diritto penale: il codice penale vaticano e norme penali vaticane non codificate. 7.– Il sistema del diritto del lavoro: caratteristiche del servizio svolto nell'ambito della Santa Sede. Statuto giuridico e regime assistenziale e previdenziale. L'Ufficio del lavoro della Sede Apostolica (ULSA). 8.– Il sistema finanziario dello Stato della Città del Vaticano. La Convenzione Monetaria e le successive trasformazioni e istituzionali. La Convenzione fiscale tra la Santa Sede e l'Italia. Posizione dell'Istituto per le Opere di Religione.

prof. J.I. Arrieta

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Nel terzo ciclo lo studente frequenta i corsi che gli vengono indicati e, sotto la direzione di un docente, per un periodo di tempo congruo, prepara la tesi dottorale che deve costituire un apporto originale di carattere scientifico. Il tema viene scelto dallo studente in accordo con uno dei docenti della Facoltà.

3.1. CONDIZIONI DI AMMISSIONE AGLI STUDI DI DOTTORATO

a. Per essere ammesso al terzo ciclo lo studente deve essere in possesso del grado di Licenza in Diritto Canonico, conseguito con il voto minimo di *Magna cum laude*.
b. Lo studente deve risiedere a Roma, almeno per il primo anno accademico degli studi di Dottorato, ed è tenuto a frequentare le attività che gli verranno indicate mediante avvisi in bacheca.
c. Qualora non l'abbiano fatto in precedenza, i candidati di madre lingua non italiana devono dimostrare una conoscenza sufficiente dell'italiano (cfr. *Norme generali* § 1.4.d).

3.2. NORME PER LA STESURA DELLA TESI DI DOTTORATO

a. Per l'approvazione del tema della tesi, lo studente è tenuto a presentare entro il 3 dicembre una domanda indirizzata al Decano della Facoltà, indicante il tema proposto e il relatore scelto, nonché a versare contemporaneamente la tassa accademica prevista. Deve inoltre allegare lo schema del lavoro con il visto del relatore. L'approvazione del tema ha una validità di cinque anni; trascorso tale periodo bisogna chiederne il rinnovo annuale.
b. Redatta la tesi, lo studente ne consegna in Segreteria Accademica una copia recante il visto del relatore. Questa viene trasmessa a un correlatore nominato dalla Facoltà, che entro 15 giorni lavorativi farà conoscere le sue osservazioni.
c. Lo studente, dopo aver tenuto conto delle osservazioni del correlatore, deposita in Segreteria Accademica sette copie dattiloscritte e rilegate della tesi, con la firma del relatore sul frontespizio, insieme alla ricevuta del versamento della tassa prevista. La Segreteria Accademica, dopo aver apposto il timbro dell'Università sulla prima pagina dei volumi, ne restituisce uno allo studente.

d. Lo studente discute la tesi in sessione pubblica davanti a una commissione di docenti. Il periodo per tale esame va da ottobre a giugno di ogni anno accademico. Per poter discutere la tesi nel mese di giugno bisogna presentarla entro il 10 maggio. La Segreteria Accademica comunica la data e l'ora della seduta, che avrà luogo non prima di 20 giorni e non oltre il quarantesimo dalla consegna della tesi, a meno che lo studente chieda e ottenga dalla Facoltà un termine diverso.
e. Per la pubblicazione della tesi, si vedano le *Norme generali* § 3.4.

3.3. CORSI MONOGRAFICI

A. Gli studenti devono frequentare i corsi stabiliti dalla Facoltà in base ai rispettivi *curricula*.
b. Gli studenti iscritti regolarmente al secondo anno dello Studio Rotale non sono tenuti a frequentare i corsi monografici di Dottorato di cui al punto precedente.
c. Per gli studenti provenienti da altre Facoltà sono previsti corsi integrativi.

Coloro che desiderassero seguire come corsi monografici di Dottorato anche corsi o seminari del ciclo di Licenza precedentemente non frequentati, o corsi di Dottorato di altre Facoltà della Pontificia Università della Santa Croce, devono indirizzare una domanda motivata al Decano della Facoltà entro il 31 ottobre.

4. CENTRO DI STUDI GIURIDICI SULLA FAMIGLIA (CSGF)

Comitato direttivo:
Direttore: Rev. Prof. Héctor Franceschi
Vice-Direttore: Rev. Prof. Miguel Ángel Ortiz
Segretario accademico: Rev. Dott. Jaime Abascal
Coordinatore esecutivo: Dott. Sergio Destito

Comitato Scientifico Locale:
Rev. Prof. Carlos José Errázuriz
Rev. Prof. Pablo Gefaell
Rev. Prof. Massimo del Pozzo
Prof.ssa Marta Brancatisano
Rev. Prof. Antonio Malo
Rev. Prof. Rafael Díaz Dorronsoro
Prof.ssa Carla Rossi Espagnet
Prof.ssa Maria Aparecida Ferrari
Avv. Adriana Neri
Prof. Giacomo Bertolini

Comitato Scientifico Internazionale
(vid. csgf.pusc.it)

Il Centro di Studi Giuridici sulla Famiglia è nato all'interno della Facoltà di Diritto Canonico sulla spinta dell'esortazione *Amoris laetitia* di Papa Francesco, che ha incoraggiato tutti i cristiani e le persone di buona volontà ad «allargare il nostro sguardo e ravvivare la nostra consapevolezza sull'importanza del matrimonio e della famiglia».

Il CSGF sorge nell'ambito della Facoltà di Diritto Canonico, che da anni approfondisce la realtà del matrimonio e della famiglia con studi e scritti sul diritto matrimoniale. Il primo obiettivo del Centro è quello di mettere insieme l'esperienza maturata sotto una stessa struttura capace di accomunare i diversi sforzi e impegni accademici e poter promuovere così una ricerca scientifica al servizio del matrimonio e della famiglia.

Questo Centro si assume quindi un impegno concreto con la società e – fedele ai valori che lo ispirano – intraprende una vera sfida per aiutare l'istituzione del matrimonio attraverso un solido contributo scientifico.

Attività programmate per l'anno 2020-2021

4.1. Percorsi formativi su Diritto matrimoniale e processuale canonico alla luce del recente magistero della Chiesa e dei m.p. Mitis Iudex Dominus Iesus e Mitis et Misericors Iesus

La recente riforma del processo di nullità matrimoniale ha previsto una serie di figure che si affiancano ai ruoli tradizionali e risultano indispensabili per la funzionalità del sistema giudiziario e della pastorale familiare.

Il ruolo di assessori, istruttori, consulenti familiari (oltre ai notai) non richiedono una specifica abilitazione o il necessario espletamento di un percorso accademico, sebbene implichino, per il conveniente svolgimento dei compiti loro affidati, un'adeguata p+reparazione canonistica e matrimonialistica.

Il CSGF ha quindi predisposto alcuni percorsi formativi specifici e mirati che, nell'ambito dei programmi universitari della Facoltà di Diritto Canonico, integrino la specifica conoscenza del diritto matrimoniale e processuale canonico, con competenze canonistiche più generali e con elementi antropologici, psicologici e teologici di base.

– *Percorsi annuali*. Si studiano le materie della licenza in diritto canonico che fanno riferimento in particolare al matrimonio, alla famiglia e al diritto processuale. Alla fine sarà completato un totale di 60 crediti ECTS e sarà conseguito un Diploma, come titolo proprio dell'Università. Le materie svolte verrebbero convalidate in caso di prosecuzione degli studi nella Licenza. Sede: Pontificia Università della Santa Croce. Lingua: italiano.
  Per maggiori informazioni: *www.pusc.it/can/diplomi*
– *Percorso di una settimana*. Si offre la possibilità di organizzare corsi intensivi di una settimana in luoghi fuori Roma, rivolti alle persone coinvolte nella fase preliminare: consulenti e parroci che desiderano approfondire le loro conoscenze in materia di diritto matrimoniale e processuale, avvocati non canonisti, ecc. Sede: Centro o Istituzione che lo richieda. Lingua: italiano, inglese o spagnolo.

4.2. Giornata interdisciplinare sull'antropologia giuridica del matrimonio e della famiglia

Le giornate annuali su temi legati al fondamento antropologico del matrimonio e della famiglia canalizzano l'esperienza dei diversi docenti, rafforzano e mettono il loro impegno scientifico al servizio del vincolo coniugale e

familiare nel mondo di oggi, affrontando queste realtà da un punto di vista giuridico e trasversale.

La metodologia interdisciplinare adottata muove dalla convinzione che la comprensione della dimensione giuridica del matrimonio e della famiglia, intesa quale dimensione di giustizia nei rapporti interpersonali, si illumina mediante il contributo delle altre discipline che studiano la stessa realtà, e che a loro volta queste altre discipline si arricchiscono confrontandosi con le questioni di giustizia che sorgono in quest'ambito.

L'anno 2021 questa giornata sarà sostituita dall'organizzazione del XXV Convegno della Facoltà di Diritto Canonico, sul tema: *I fondamenti relazionali del diritto di famiglia. Un approccio interdisciplinare*, che si terrà il 19-20 aprile 2021.

4.3. Pubblicazioni

Il CSGF cura la pubblicazione di libri e contributi dedicati alla famiglia e al matrimonio.

5. CASE
CORRESPONSABILITÀ, AMMINISTRAZIONE E SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA

Un gruppo internazionale di ricerca interdisciplinare sulle questioni relative al sostentamento e alla gestione delle risorse della Chiesa cattolica. Il gruppo (una sorta di *think tank*) incoraggia e, per quanto possibile, coordina gli sforzi di ricerca riguardanti i concetti di Stewardship, amministrazione e comunione nella gestione (acquisti, gestione, alienazioni, ecc.) dei beni temporali della Chiesa. Affronta la questione da una prospettiva teologica e canonica, senza dimenticare gli aspetti economici e finanziari, nonché sociologici e comunicativi, e dunque, pastorali. Il gruppo è composto da professori universitari ed esperti del settore sia sul piano scientifico che su quello pratico, e promuove giornate di studio e di approfondimento sui temi citati.

Per maggiori informazioni: *www.pusc.it/can/case2020*

6. RIVISTA DELLA FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO

www.iusecclesiae.it

Ius Ecclesiae è una rivista "double blind peer review" nata trent'anni fa dalla Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università della Santa Croce. Pubblicata fino al 2006 da Giuffrè Editore (Milano), e dal 2007 da Fabrizio Serra Editore (Pisa – Roma). Nel 2021 la rivista diverrà una pubblicazione *on line* con accesso aperto e possibilità di *print on demand*.

Mediante la ricerca dottrinale, lo studio dell'attività giurisprudenziale e della prassi amministrativa, la presentazione e l'esame dei dati normativi, sia di diritto universa le sia di diritto particolare, la rivista si propone di contribuire, nel rispetto della pluralità degli orientamenti scientifici, ad una più efficace conoscenza del diritto nella Chiesa. Con la collaborazione di canonisti di svariati paesi del mondo, Ius Ecclesiae intende offrire un panorama internazionale dell'esperienza giuridica ecclesiale.

Redazione:
Direttore: Eduardo Baura
Comitato editoriale: Carlos J. Errázuriz M., Davide Cito, Joaquin Llobell, Geraldina Boni, Jorge Otaduy, Thierry Sol (Segretario).

Website della rivista: www.iusecclesiae.it

Indirizzo: Via dei Farnesi, 83 - 00186 ROMA.
E-mail: *iusecc@pusc.it*